



SEDE

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: uilca@uilca.it

pagina web: www.uilca.it

pagine Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268>

<https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863>

Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a UNI Global Union

Il Segretario Generale

Roma, 24 dicembre 2012

Un anno difficile ma pieno di soddisfazioni: continua la crescita organizzativa della Uilca

Affermare che il 2012 è stato un anno difficile può essere pleonastico, soprattutto dopo aver ascoltato la conferenza stampa di Mario Monti.

Un anno difficile per l'Italia, per i lavoratori italiani, per i cittadini italiani, e consentitemelo, un anno difficile anche per chi, come me, ha dovuto convivere con un fenomeno naturale a noi padani sconosciuto: il terremoto.

Quindi nessun rimpianto per quest'anno che se ne va! Dalle mie parti si dice "anno bisesto, anno funesto", cioè anno bisestile, anno pieno di guai. Mai come quest'anno il detto popolare ha fatto centro.

Dal punto di vista sindacale è stato un anno complicato ma pieno di successi per la nostra Organizzazione.

I dati certificati forniti da ABI dal 2008 al maggio 2012 danno alla nostra Organizzazione una crescita di oltre 1.500 iscritti, mentre tutte le altre sigle maggiori registrano segni negativi a tre o quattro cifre.

Anche nel settore delle banche di Credito Cooperativo registriamo un aumento in linea con quello registrato nel settore delle Banche.

In proporzione al numero degli iscritti, ancora più forte percentualmente, è stata la crescita dei nostri iscritti nel settore assicurativo.

Per quanto riguarda il comparto esattoriale, nonostante il quasi dimezzamento del personale addetto, la Uilca rimane, di gran lunga, il sindacato più rappresentativo del settore.

Tutto ciò porta ad un totale di iscritti (e tutti certificati) mai raggiunto nella storia della Uilca. Questo successo avviene in un momento in cui, soprattutto nel settore del credito, stanno avvenendo considerevoli riduzioni del personale.

Un dato emerge su tutti: a fronte di una riduzione degli organici in ABI dell' 1%, la Uilca è cresciuta di oltre il 4%!!!

Nel mese di novembre abbiamo raggiunto il massimo degli iscritti alla nostra Organizzazione, mentre ancora non conosciamo il dato di calo dell'occupazione del 2012.

1

Segretario Generale Uilca



Naturalmente nel computo degli iscritti non teniamo conto degli esodati che contabilizziamo a parte (a causa delle difficoltà di INPS, che solo nel mese di novembre abbiamo risolto) e dei pensionati che da noi vengono considerati nella UIL Pensionati che raggruppa i pensionati di tutte le categorie.

Dal punto di vista politico - sindacale il 2012 ha visto la firma del rinnovo del CCNL del Credito, delle Assicurazioni e delle Casse Rurali (questa appena quattro giorni fa).

Contratti difficili nel credito e nelle bcc, più facile nelle assicurazioni.

La differenza lo ha fatto l'andamento economico dei settori: quello bancario è in crisi o quanto meno in grossa difficoltà, mentre quello assicurativo paradossalmente si è avvantaggiato dalla crisi (meno uso dell'auto, meno incidenti, premi RCA sempre in crescita) tranne alcune assicurazioni (FonSai su tutte) che hanno registrato paurose perdite a causa di errori gestionali.

Il contratto nazionale del credito è stato contrastato fortemente da una parte di lavoratori capeggiati da una parte della Fisac/Cgil. Un contratto di difficile digestione da parte dei lavoratori rivalutato però da molti, solo alcuni mesi, quando la crisi finanziaria ed economica delle banche e del Paese è diventata più forte.

Ho detto e scritto che l'importanza di un rinnovo contrattuale, in un momento così difficile, è importante. Basta ricordare che oltre 3.000.000 di lavoratori, oltre agli statali ai quale è stato bloccato per 4 anni, non hanno ancora rinnovato il loro contratto.

E' stato l'anno dei Piani Industriali nelle banche italiane. Voglio riportare i dati delle uscite registrate nei Piani Industriali firmati nel corso del 2012:

Veneto banca 120 esuberi (non ancora eseguiti)

Intesa Sanpaolo 880 uscite derivante da lavoratori che hanno raggiunto il minimo pensionistico (ago) e 1540 esodi

Creval 100 uscite fra esodi e ago

Banca Popolare di Milano 700 esuberi di cui 160 ago

Ubi 650 compresi ago

Mps 1100 esternalizzazioni e 1200 esodi di cui 250 ago

Banca Popolare di Bari 235 esodi

Unicredit 300 esodi e 900 ago

BNL 530 esodi e ago presentato un nuovo Piano 2013/15 con 1550 esodi

B.pop Etruria 125 uscite + altre 30 previste per il 2013

Banco Popolare 270 esodi

Cariparma 722 esodi (in cambio però ci sono assunzioni)

Altre banche 500 esodi

Un totale di oltre 8500 uscite più le esternalizzazioni che rimangono però nel nostro settore.

Questo numero di uscite poteva essere maggiore se non ci fosse stata la riforma delle pensioni della Ministro Fornero.

Non voglio addentrarmi in questo ultimo editoriale dell'anno in considerazioni prospettiche che mi riservo di approfondire nel prossimo articolo.

Voglio solo ricordare a tutti la centralità e l'importanza del ruolo della Uilca in tutte queste trattative.

La Uilca, i quadri sindacali del nostro sindacato, hanno saputo coniugare professionalità e capacità di stare al tavolo delle trattative anche in situazioni, a volte, molto difficili.

Senza un forte spirito unitario (con molte delle sigle che compongono il variegato mondo delle relazioni sindacali nei settori del credito, assicurazioni e esattorie) tutte queste trattative non si sarebbero svolte e concluse positivamente.

Voglio ringraziare gli iscritti alla Uilca, i "vecchi" e i "nuovi" e tutte le lavoratrici e i lavoratori che nel corso di questo anno anche con critiche, a volte feroci, hanno comunque consentito una crescita qualitativa della Uilca.

Voglio ringraziare infine tutti i quadri sindacali della Uilca per il lavoro, l'impegno, la trasparenza dimostrati in questo anno così difficile, ma così carico di soddisfazioni.

Nella Uilca non c'è un uomo solo al comando, ma donne e uomini che agiscono e interagiscono tra di loro.

Buone Feste a tutte/i voi, vi auguro un Felice 2013.

L'accordo in Monte Paschi di Siena

Non voglio entrare nelle peculiarità e negli aspetti tecnici dell'accordo firmato qualche giorno fa nella banca senese, lo farò solo dopo il Direttivo Nazionale della Uilca Monte Paschi che si svolgerà nei giorni 8 e 9 gennaio.

Voglio fare solo alcune considerazioni.

Avevo definito, in molti miei interventi e scritti, il "MPS come una Banca tecnicamente fallita". Ho scoperto che il Ministro dell'Ambiente (anzi ex ministro) Clini ha usato questa espressione in una puntata di "Ballarò". Credo che da questa affermazione dobbiamo partire per spiegare perché la Uilca ha firmato quell'accordo: salvare la Banca, salvare le lavoratrici e i lavoratori da situazioni difficilmente rimediabili.

Come Uilca ci siamo assunti questa responsabilità, altri hanno preferito nascondersi dietro aspetti falsamente contrattuali.

Ripeto per l'ennesima volta: meglio, seppur con dolore e senso di rabbia, esternalizzare con il nostro contratto, con le nostre prassi, con i nostri metodi di salvaguardia, che creare spezzatini con altri contratti.

La segreteria Uilca MPS e la Segreteria Nazionale Uilca si sono assunte grandissime responsabilità verso i colleghi e nei confronti della Banca, per questo motivo ringrazio pubblicamente Carlo Magni, responsabile del Coordinamento Uilca MPS e i componenti della Segreteria che lo hanno supportato. Speriamo che questo accordo possa riportare il Monte Paschi ad un livello reddituale e finanziario consono alla propria storia.

Oggi il top management della Banca senese, Profumo e Viola, non può più nascondersi dietro "i lacci e laccioli" e deve operare per il rilancio e il risanamento della Banca.

Il segretario generale Uilca
Massimo Masi